



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Liceo Scientifico Statale "Alessandro Tassoni"

Viale V. Reiter, 66 – 41121 Modena ☎ 059/4395511 – Fax 059/4395544

✉ mops02000b@istruzione.it ✉ info@liceotassoni.it ✉ PEC: mops02000b@pec.istruzione.it

Sito: www.liceotassoni.gov.it – C.F.: 80014810362 – C.U.F.E.: UF0AZ0

Piano di Miglioramento dell'Offerta Formativa

aa.ss.2016-2019

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in quattro sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV (Rapporto di Autovalutazione)
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione

Sezione 1

Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato gli obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Tali obiettivi sono riportati nella tabella sottostante, che individua la relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità, indicando la fattibilità e l'impatto di ciascuno di essi. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto; la stima della fattibilità valuta le possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione

Table 1-2

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche- Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità		Prodotto di 1 e 2
		Fattibilità	Impatto	
Curricolo, progettazione e valutazione	1 organizzare corsi di allineamento classi prime su abilità di base in matematica, inglese, grammatica italiana	4	4	16
	2 selezionare pochi progetti qualificanti trasversali	3	4	12
	3 Promuovere la differenziazione degli approcci didattici per favorire l'apprendimento e valorizzare attitudini/interessi	3	4	12
	4 organizzare corsi di allineamento in terza per le discipline caratterizzanti	2	4	8
Ambiente di apprendimento	Laboratori mobili	3	3	9
Inclusione e differenziazione				
Continuità e orientamento	1 Potenziare la continuità per favorire una scelta più consapevole	3	4	12
	2 Orientamento in uscita: monitorare gli esiti degli studenti nel percorso universitario	2	5	10
Orientamento strategico e organizzazione	1 Organizzare prove comuni trasversali intermedie e /o in uscita	3	4	12

della scuola				
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2 Corsi di aggiornamento e autoaggiornamento per i docenti su uso didattico nuove tecnologie e didattica per competenze	5	3	15
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Costituire una rete di scuole per progetto continuità	3	4	12
	2 Potenziare accordi con aziende ed enti del territorio nel contesto dell'alternanza scuola- lavoro			

Tabella 3
Risultati attesi e monitoraggio

Sulla base della tabella precedente, vengono ordinati gli obiettivi di processo oggetto di pianificazione.

Per ciascun obiettivo sono definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>1) organizzare corsi di allineamento classi prime su abilità di base in matematica, inglese, grammatica italiana</p> <p>2) organizzare corsi di allineamento in terza su competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere le classi maggiormente uniformi in relazione alle abilità di base per le classi prime e terze • Minore dispersione scolastica • Minore impatto nel passaggio dal 1° al 2° grado e dal biennio al triennio e nel caso di passaggio da un corso all'altro all'interno della scuola. 	Risultati delle prove comuni in relazioni a contenuti e competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di prove comuni • Somministrazione di questionari
Prove comuni trasversali in ingresso e in uscita (in ingresso in prima, per organizzare corsi di allineamento, in ingresso in terza, per organizzare corsi di allineamento, in uscita in seconda , prove invalsi, in uscita in quinta prove comuni , comprese le simulazioni di prima e seconda prova scritta esame di stato	Miglioramento in itinere sia delle conoscenze sia delle capacità di : elaborazione logica, argomentazione, elaborazione operativa, cioè capacità di usare le conoscenze in maniera interattiva	Esiti prove comuni in relazione a conoscenze e competenze	Esame degli esiti delle prove (di diversa tipologia) in tutte le classi interessate

Corsi di aggiornamento/ autoaggiornamento sull'uso didattico di nuove tecnologie e sulla didattica per competenze	20% dei docenti che partecipano acquisiscono e praticano nuove tecnologie e proficue metodologie didattiche	Numero di adesioni al corso e numero di docenti che indicano, nella loro programmazione l'uso di nuove tecnologie, e/o l'articolazione per competenze	Letture e analisi dei programmi finali
Promuovere la differenziazione degli approcci didattici	migliorare l'apprendimento attraverso il potenziamento della motivazione allo studio e all'approfondimento delle conoscenze valorizzare attitudini/interessi	Voti conseguiti in sede di scrutinio intermedio e finale	Raccolta dati di ogni classe da parte dei coordinatori e riflessione del consiglio sugli stessi, elaborazione finale relativa a tutte le classi da parte del nucleo interno di valutazione
Selezionare pochi progetti qualificanti trasversali per potenziare, organizzandoli in modo meno frammentario	Acquisizione di conoscenze nell'area scientifica, qualificante l'indirizzo della scuola, articolate in modo trasversale e di competenze di utilizzo efficace delle stesse	Risultati delle prove, somministrate alla fine dei progetti, strutturate per conoscenze e competenze	Somministrazione di prove finali di diversa tipologia
Orientamento in uscita: monitorare gli esiti degli studenti nel percorso universitario	Feedback sulla efficacia della attività formativa della scuola in un'ottica di apprendimento nel lungo periodo	Numero di crediti conseguiti dagli studenti nei vari anni di corso del percorso universitario, punteggi di laurea	Letture dei dati ottenuti dalla collaborazione con i competenti uffici universitari

Sezione 2

Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Le azioni che si intraprenderanno potranno avere effetti positivi ma anche negativi, sia nel breve che nel lungo periodo: di ciò si dà conto nella tabella seguente.

Tabella 4

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzazione di corsi di	Acquisizione di competenze	Minor tempo per lavoro domestico da	Maggiore collaborazione fra	Possibile riduzione dei

<p>allineamento classi prime su abilità di base in matematica, inglese, grammatica italiana</p> <p>Organizzazione corsi di allineamento in terza su competenze trasversali</p>	<p>omogenee trasversali nelle classi prime e terze</p>	<p>parte degli studenti</p>	<p>i docenti delle stesse discipline o affini</p> <p>Acquisizione di competenze omogenee in tutte le classi</p>	<p>contenuti trattati</p> <p>Possibile disagio da parte dei docenti per la riduzione dei contenuti</p>
<p>Prove comuni trasversali</p> <p>a) in ingresso in prima e in terza per organizzare corsi di allineamento</p> <p>b) in uscita in seconda , prove invalsi,</p> <p>c) in uscita in quinta prove comuni , comprese le simulazioni di prima e seconda prova scritta esame di stato</p>	<p>a) rendere possibile la progettazione di corsi di allineamento sulle effettive carenze evidenziate</p> <p>b) rendere possibile misurare l'efficacia dei corsi confrontando competenze in ingresso e in uscita al termine dei corsi di allineamento</p> <p>c) rendere più omogenei i risultati conseguiti all'esame di stato dagli studenti dei diversi corsi</p>	<p>Maggiore carico di lavoro per i docenti</p> <p>Il minore tempo a disposizione per lo studio potrebbe incidere negativamente sull'apprendimento delle discipline non coinvolte nei corsi</p>	<p>Riduzione dell'insuccesso scolastico</p> <p>Aumento della percentuale (già rilevante) di alunni che proseguono negli studi universitari e li completano</p> <p>Promozione di una scelta più consapevole del percorso universitario</p>	<p>Esiste il rischio che l'allineamento comporti lo stabilizzarsi dell'apprendimento su livelli essenziali di competenze, penalizzando le eccellenze</p>
<p>Corsi di aggiornamento/ autoaggiornamento o sull'uso didattico di nuove tecnologie e sulla didattica per competenze</p>	<p>Favorire la riflessione dei docenti sulla propria attività didattica e promuovere la costruzione di unità didattiche incentrate sulla rilevanza delle conoscenze</p> <p>Favorire la collaborazione e</p>	<p>Mettere in discussione metodi e approcci consolidati, di cui si è anche verificata l'efficacia</p>	<p>Migliorare la qualità dell'insegnamento sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie</p> <p>L'utilizzo più ampio di approcci didattici innovativi può rendere migliori le competenze degli</p>	<p>Il solo uso delle nuove tecnologie può rendere difficile l'integrazione tra approcci metodologici diversi</p>

	<p>lo scambio di materiale didattico tra i docenti</p> <p>Promuovere la differenziazione degli approcci didattici</p>		<p>alunni, in particolare relativamente al problem solving</p>	
<p>Selezionare pochi progetti qualificanti trasversali per potenziare , organizzandoli in modo meno frammentario</p>	<p>Razionalizzare l'organizzazione e la programmazione dell'offerta formativa, concentrando le risorse umane e economiche su alcuni progetti d'Istituto</p>	<p>Ridurre il numero di progetti svolti da tempo, alcuni dei quali consolidati, riducendo così l'offerta formativa</p>	<p>Orientare più decisamente la formazione degli alunni verso le aree di indirizzo caratterizzanti la scuola</p>	<p>Concentrazione di risorse solo verso alcuni settori della formazione degli alunni</p>
<p>Orientamento in uscita: monitorare gli esiti degli studenti nel percorso universitario</p>	<p>Adeguamento alle richieste ministeriali attraverso un confronto continuo fra scuola superiore, università e mondo del lavoro</p> <p>Valutazione continua dell'efficacia della attività formativa della scuola</p>	<p>Difficoltà di reperire e leggere i dati</p>	<p>Ottenere informazioni sull'efficacia formativa della scuola e dei docenti</p> <p>Consolidare rapporti di collaborazione e confronto continuo con l'università</p>	<p>Difficoltà nel costruire le competenze necessarie ai docenti per coordinare il percorso formativo con l'università</p>

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo (Pagina 10 Linee guida INDIRE)

Le azioni possono essere connesse agli obiettivi previsti dalla legge 107/2015 in quanto:

- rientrano nell'obiettivo di diminuzione della dispersione scolastica
- se con l'organico funzionale verranno assegnati docenti delle discipline in cui si vogliono tenere i corsi, questi potranno essere effettuati da questi docenti.

Tabella 5 Caratteri innovativi dell'obiettivo

Le azioni che si intende intraprendere sono messi in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro di ricerca che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative (App.B) e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 (La Buona Scuola, App. A).

Caratteri innovativi	Connessioni con il quadro di riferimento di cui	
-----------------------------	--	--

dell'obiettivo	in appendice A e B	
1) organizzare corsi di allineamento classi prime su abilità di base in matematica, inglese, grammatica italiana	A) a)+b) Valorizzazione delle competenze linguistiche, logico-matematiche; j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (eventualmente p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda)	16
2) selezionare pochi progetti qualificanti trasversali	A)a) +b) Valorizzazione delle competenze linguistiche, logico-matematiche; d)+e)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica...; (eventualmente g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; eventualmente k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio; eventualmente l) apertura pomeridiana della scuola o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito B) 5 Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.	12
3) Promuovere la differenziazione degli approcci didattici per favorire l'apprendimento e valorizzare attitudini/interessi	A) h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; (eventualmente c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; eventualmente f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini) B)1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT.....3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento; 4) riorganizzare il tempo del fare scuola (ad es. classi aperte); 6) Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (insegnamento frontale/apprendimento tra pari)	12
4)organizzare corsi di allineamento in terza per le discipline caratterizzanti	A) j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica...;n)valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	8
5) Laboratori mobili : dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi;	A) h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; (eventualmente c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; eventualmente f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini) B)1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC.....3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento; 4) riorganizzare il tempo del fare scuola (ad es. classi aperte); 6) Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (insegnamento frontale/apprendimento tra pari)	9

6) Potenziare la continuità per favorire una scelta più consapevole: Costituire una rete di scuole per progetto continuità	j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica... 6) Investire sul capitale umano	12
7) Orientamento in uscita: monitorare gli esiti degli studenti nel percorso universitario	A)q) definizione di un sistema di orientamento	10
8) Organizzare prove comuni trasversali intermedie e /o in uscita	j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica... 4) Riorganizzare il tempo del fare scuola (nel caso di attività disciplinari comuni a due o più docenti)	12
9) Corsi di aggiornamento e autoaggiornamento per i docenti su uso didattico nuove tecnologie e didattica per competenze	A) h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; (eventualmente c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema); n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni B)1)) Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT.....3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento; 4) riorganizzare il tempo del fare scuola (ad es. classi aperte); 5) riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6) Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (insegnamento frontale/apprendimento tra pari)	15

Sezione 3

Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

In questa sezione si valuta l'impegno di risorse umane interne alla scuola (docenti, personale ATA), definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario e di quelle esterne (consulenti, formatori..), quantificando la spesa che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Tabella 6

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

E' stata compilata 1 tabella per ogni obiettivo, che vengono elencati in ordine di fattibilità/impatto

1)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di allineamento classi prime (inglese, matematica)	100 ore di docenza 15 ore di progettazione	Utilizzo organico funzionale	

Personale ATA Collaboratori scolastici	Apertura scuola in orario pomeridiano		nessuno	
--	---	--	---------	--

2)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA Collaboratori scolastici	Apertura scuola in orario pomeridiano		nessuno	
Altre figure: Docenti esterni	Corsi di aggiornamento su didattica per competenze	Ore di docenza: 9		MIUR fondi aggiornamento

3)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di allineamento classi terze (inglese, matematica, fisica, scienze)	200 ore di docenza 30 ore di progettazione	Utilizzo organico funzionale	
Personale ATA Collaboratori scolastici	Apertura scuola in orario pomeridiano		nessuno	

4)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Prove trasversali in ingresso e in uscita comprese prove INVALSI	Ore di non docenza per preparazione e correzione prove		FIS
Personale ATA Collaboratori scolastici	Apertura scuola in orario pomeridiano		nessuno	

5)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di auto- aggiornamento	Ore di docenza per relatori interni o esterni Ore di non docenza per produzione materiale didattico		MIUR fondi aggiornamento
Personale ATA Collaboratori	Apertura scuola in orario		nessuno	

scolastici	pomeridiano			
------------	-------------	--	--	--

6)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progetti di approfondimento	Ore di docenza per relatori interni o esterni Ore di non docenza per produzione materiale didattico	Organico funzionale	MIUR/ interna
Personale ATA Collaboratori scolastici	Apertura scuola in orario anche pomeridiano		nessuno	
Altre figure:	tecnici di laboratorio	Ore aggiuntive	recupero	

7)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progetto continuità e accoglienza Costituire rete di scuole Organizzare workshop per docenti	Ore di docenza per relatori interni o esterni Ore di non docenza per produzione materiale didattico		Rete/MIUR/ interna
Personale ATA Collaboratori scolastici	Apertura scuola in orario anche pomeridiano		nessuno	
Altre figure:	tecnici di laboratorio	Ore aggiuntive	recupero	

8)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente				
Docenti	Monitoraggio esiti studenti nel percorso universitario	Referente orientamento 40 ore di non docenza		Interna
Personale ATA Collaboratori scolastici				
Altre figure: referenti Università, formatori		Sulla base di convenzioni		

9)

Figure	Tipologia di	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte
--------	--------------	----------------	----------------	-------

professionali	attività	presunte		finanziaria
Dirigente	Ricerca finanziamenti da privati	nessuna	nessuno	Privati (fondo genitori, aziende ...)
Docenti	Laboratori mobili	Ore di progettazione		Progetti PON
Personale ATA Tecnici	Laboratori mobili	Ore di progettazione La gestione e manutenzione dovrebbe rientrare nel normale orario di lavoro		
Altre figure: DSGA	Ricerca finanziamenti da privati	nessuna	nessuno	Privati (fondo genitori, aziende ...)

10)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti del nucleo interno di valutazione	Monitoraggio attività	140		Interna

Tabella 7

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		Interna

TABELLA 8

Tempistica delle attività

Attività	Periodo di progettazione	Periodo di svolgimento	Verifica del raggiungimento dell'obiettivo
1) Corsi di allineamento classi prime per inglese e matematica	1-15 settembre	20 settembre/20 ottobre	Prova al termine dei corsi
2) Corsi di allineamento classi terze per inglese, matematica, fisica, scienze	1-15 settembre	20 settembre-20 ottobre	Prova al termine dei corsi
3) Prove comuni in uscita classi quinte	marzo-aprile	maggio	Maggio(valutazione prova)

4) Promuovere la differenziazione degli approcci didattici: Corso sulla didattica per competenze/aggiornamento	settembre	Il quadrimestre	Programmazione dei dipartimenti dell'anno successivo
5) Promuovere la differenziazione degli approcci didattici: Corso sull'uso didattico delle nuove tecnologie	settembre	I quadrimestre	Programmazione dei dipartimenti
6) Monitorare gli esiti degli studenti nel percorso universitario	Novembre raccolta dati sulle immatricolazioni	Tutto l'anno in un percorso pluriennale	Report finale al collegio Dipartimenti
7) Progetto continuità	Costituzione rete di scuole a partire da settembre 2016	Svolgimento delle attività a partire da giugno 2017	Collegio maggio-giugno: numero dei trasferimenti di alunni di prima e seconda

TABELLA 9
Monitoraggio delle azioni

La tabella seguente indica le operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti.

Sulla base dei risultati del monitoraggio si capirà se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche/integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Il monitoraggio del processo si differenzia da quello degli esiti perché è finalizzato a rilevare se le azioni previste si stanno svolgendo in modo efficace.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
1) Fine ottobre	Numero di alunni che ha frequentato i corsi di allineamento raggiungendo gli obiettivi	Prova d'ingresso e in uscita dal corso			
2) Fine ottobre	Numero di alunni che ha frequentato i corsi di allineamento raggiungendo gli obiettivi	Prova d'ingresso e in uscita dal corso			
3) Maggio	Numero di alunni che	Prove comuni			

	nelle prove conseguono punteggi che li collocano nelle fasce più elevate di voto				
4) 5) dopo i corsi e a settembre dell'anno successivo in collegio e dipartimenti	Numero di docenti frequentanti; risultati del questionario di gradimento; programmazione dei dipartimenti	Elenco dei partecipanti; questionario agli studenti			
6) tutto l'anno	Dati di immatricolazione, risultati conseguiti nei test d'accesso alle facoltà a numero programmato, dati su tempi e crediti conseguiti; (vincolato alla disponibilità dei dipartimenti universitari?);	Raccolta dati su numero immatricolati esiti e crediti conseguiti			
7) 2016-2018	Numero dei partecipanti alla rete, al progetto	Esiti studenti a seguito delle azioni di continuità; questionario di valutazione delle attività del progetto			

Sezione 4

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Per verificare se il Piano ha prodotto gli effetti programmati dovrà essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano con frequenza annuale.

Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche/integrazioni per raggiungere i traguardi triennali

Tabella 10
La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e /o modifica
Elevare il numero di studenti che ottengono voti tra 91 e 100 all'esame di stato e complessivamente il numero di chi si colloca nelle fasce più elevate	Esami di stato degli anni 2016-2017 e successivi	Voti di uscita dall'esame, crediti scolastici conseguiti	Aumento progressivo da 17% a 20% fascia 90-100; innalzamento dal 46% al 50% fasce di voto 80-100			

Tabella 11
Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti, dipartimenti	Docenti	Diffusione tramite sito, messaggistica interna	
Consiglio di istituto	Docenti, genitori, studenti	Diffusione tramite sito	
Attività di orientamento in ingresso	Studenti, genitori	Diffusione tramite sito, presentazione della scuola	

Tabella 12 e 13
Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione del documento a cura di DS e /o referenti nelle apposite sedi (tabella 11)	Studenti, genitori, docenti, utenza	A conclusione del triennio di riferimento

Azioni di diffusione dei risultati del PDM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione a cura di DS negli incontri di presentazione della scuola	Studenti, genitori, utenza	Alla fine del prossimo anno scolastico e a conclusione del triennio di riferimento

Tabella 14
Composizione del Nucleo di Valutazione e caratteristiche del percorso svolto

NOME	Ruolo
Corradini Adele	Docente A037 Incarichi: f.s. orientamento in uscita, Componente gruppo alternanza scuola -lavoro, Coordinatrice di Dipartimento
Corghi Sonia	Docente A047 Incarichi: Coordinatrice di Dipartimento, Referente Progetto Accoglienza e continuità
Gibertini Paola	Docente A051
Magnavacca Armando	Docente A049 Coordinatore di Dipartimento
Pellati Beatrice	Docente A0346 Coordinatrice di Dipartimento
Righi Sonia	Docente A037 Incarichi: f.s. Piano offerta formativa e Progetto Autovalutazione d'Istituto
Spagni Andrea	Docente A049 Incarichi: Collaboratore DS con funzione Vicaria